



Volo, l'insaziabile e fortissima formazione di Ivrea conquista il quarto tricolore consecutivo sui campi del bocciodromo di Loano

Brb, quarto scudetto sul velluto

E' PASSATO da tre a quattro stelle l'hotel della Signora in rosso. L'insaziabile Brb di Ivrea si è impadronita del quarto scudetto consecutivo della serie A del volo sui campi dello stracolmo bocciodromo di Loano, eludendo anche l'ultimo tentativo di sgambetto provato dalla Perosina. Diciotto vittorie su diciotto match disputati, ad una media di 15 punti a incontro. Cose da record. Cercare di fermare la Signora omicidi in questo massimo campionato, è stato come cercare di intrappolare un tornado. Chi pensava che l'assuefazione da successo potesse intaccare il rendimento dei campioni d'Italia in carica, si è dovuto ricredere.

ORGOGGIO Proprio in occasione della semifinale contro la Chierese è emersa la capacità di chi è abituato a gestire situazioni di criticità ad alto livello. Onore all'orgoglio chierese, ingrediente necessario per salvare il confronto da un precoce disinteresse, con un parziale di 8-4 utile a dare balanza al successivo attacco, dimenticando però, come è stato scritto, che l'uomo giusto è quello che sa cogliere l'attimo.



La gioia della magliette rosse della Brb dopo la conquista del quarto scudetto consecutivo. Stagione da record: 18 vittorie su 18 incontri

LEONE Anche la Pontese ha cercato di aggredire lo sfavorevole 4-8 con il cuore di leone che l'ha sempre contraddistinta, senza però riuscire a imprimere alle quattro prove restanti una parvenza di svolta. Si è così materializzata una finale annunciata e suggerita dalle posizioni di classifica al termine del regolare cammino di qualifica.

CONCLUSIVA Per la prima volta nella storia del campionato Brb e La Perosina si sono affrontate

nella sfida conclusiva. Memore del diabolico spargio perso lo scorso anno in semifinale dal team di Ivrea, i perosini hanno cercato di mettere subito fieno in cascina. Persa la staffetta (56-54 da parte di **Bunino-Ferrero**), hanno trovato due punti in extremis con il tiro di precisione di **Manolino** ed altrettanti per mano di **Cavagnaro** che, senza strafare, ha approfittato di qualche errore in accosto di **Bruzzo** chiudendo il cerchio sul 28-25. Il pari di **Michieletti** nel progressivo

(43-43 con Roggero) ha poi consentito agli uomini di Bert di mantenere accettabile il diario provocato dai successi di **Grosso** su **Amerio** (22-16 nella precisione) e di **Carlo Ballabene** su **Carrera** (27-26 nel combinato). A quel punto è zampillata cristallina la superba classe delle furie rosse e ai perosini non è rimasto che infilare stracci appallottolati nelle falle che si slargavano ovunque. Carlo **Ballabene** ha dovuto sudare per mettere le briglie a Melignano, indubbia-

mente miglior individualista del campionato; Rizzo e Bruzzone hanno rasentato la perfezione piegando Cavagnaro e Longo; un superlativo Deregibus, in compagnia di Grosso, ha costretto Carlevaro, insieme a Collet, a un bombardamento incessante quasi sempre sull'ultima riga; e infine la terna Biolo-Ferrero-Pautassi, assunto subito il comando delle operazioni, ha negato a **Calvetti-Carrera-Amerio** ogni via di scampo.

MAURO TRAVERSO

I PROTAGONISTI

Bellazzini: «Siamo giovani, abbiamo un futuro»

«NON posso che essere felice - ha sbottato il patron della Brb, **Aldino Bellazzini**, al termine della sfida scudetto - non solo per il nostro successo, ma per i due giorni di bocce ad alto livello che hanno emozionato e divertito il pubblico. Ho visto due semifinali degne dell'epilogo di questo torneo e complimenti alla Chierese, avversaria degna, che in alcuni momenti ci ha messo in difficoltà. Siamo riusciti ad evitare l'ennesimo agguato grazie all'esperienza del nostro gruppo. Un gruppo molto unito, dove non ci sono gelosie, dove c'è disponibilità ad accettare qualunque soluzione. Il futuro della Brb? Intanto la Coppa dei Campioni, poi, trattandosi di una squadra giovane, penso che possa durare ancora qualche anno a questi livelli. Ovviamente se i rego-

lamenti ce lo consentiranno». Anche **Carlo Ballabene** ha sottolineato l'alto livello tecnico della due giorni aggiungendo: «Nella sfida con la Chierese non è emerso il divario scaturente dai numeri della classifica. E' stato un match tiratissimo e pensavo che le energie psicofisiche spese nella circostanza influissero sulla finale. I miei incontri? Tutti difficili, che sudate! Con Mometto ero partito male ma non ho mai mollato. Bravissimo **Melignano**, grande sino alla fine. Anch'io ho sentito parlare di mutamenti in atto per il campionato. Spero che si ritorni al doppio turno per il divertimento di tutti, giocatori e pubblico, che spesso arriva al termine della prima parte. Non occorre stravolgere alcunché. Basta lo stesso numero di giocatori.

SERIE A VOLO - ALBO D'ORO		
1) 1957 Genova Bocce - Genova	22) 1978 Pianelli e Traversa - Torino	37) 1993 Chiavarese Caudera - Genova
2) 1958 Way Assauto - Asti	23) 1979 Lancia Caudera - Torino	38) 1994 Chiavarese Caudera - Genova
3) 1959 S.I.S. - Torino	24) 1980 Accorsi Tuttobocce - Torino	39) 1995 Chiavarese Caudera - Genova
4) 1960 Fiat - Torino	25) 1981 A.B.G. - Genova	40) 1996 Chiavarese Caudera - Genova
5) 1961 Italgas - Torino	26) 1982 A.B.G. - Genova	41) 1997 Tubosider Torretta - Asti
6) 1962 O.U.M.A. - Genova	27) 1983 C. Colombo - Genova	42) 1998 Ferrero Caudera - Torino
7) 1963 Fiat - Torino	28) 1984 C. Colombo - Genova	43) 1999 Ferrero Caudera - Torino
8) 1964 Pianelli e Traversa - Torino	29) 1985 Ciriace - Torino	44) 2000 Ferrero Caudera - Torino
9) 1965 Fiat - Torino	30) 1986 C. Colombo - Torino	45) 2001 Ferrero Caudera - Torino
10) 1966 Pianelli e Traversa - Torino	31) 1987 C. Colombo - Torino	46) 2002 Ferrero Caudera - Torino
11) 1967 Pianelli e Traversa - Torino	32) 1988 C. Colombo - Torino	47) 2003 Autonomi Fossano - Duneo
12) 1968 Pianelli e Traversa - Torino	33) 1989 Bolzanese - Genova	48) 2004 Tubosider - Asti
13) 1969 Pianelli e Traversa - Torino	34) 1990 Chiavarese - Genova	49) 2005 Ferrero Caudera - Torino
14) 1970 Fiat - Torino	35) 1991 Chiavarese Caudera - Genova	50) 2006 Ferrero Caudera - Torino
15) 1971 Pianelli e Traversa - Torino	36) 1992 Chiavarese Caudera - Genova	51) 2007 La Perosina - Torino
16) 1972 Pianelli e Traversa - Torino		52) 2008 Ferrero Caudera - Torino
17) 1973 Pianelli e Traversa - Torino		53) 2009 Doki Dall'Ava San Daniele - UD
18) 1974 Pianelli e Traversa - Torino		54) 2010 BRB - Ivrea
19) 1975 Rivorodese - Torino		55) 2011 BRB - Ivrea
20) 1976 Rivorodese - Torino		56) 2012 BRB - Ivrea
21) 1977 Pianelli e Traversa - Torino		57) 2013 BRB - Ivrea

La quadretta? Non vedo perché non debba sostituire la terna. I campionati italiani e tutte le grandi competizioni si giocano a quadrette, mica a terne».

Giancarlo **Data**, presidente onorario della Perosina, tradisce la delusione, ma pre-

cisa: «Dobbiamo vedere il bicchiere mezzo pieno perché abbiamo perso da una grande avversaria, che ha indubbiamente qualcosa in più di noi. Resto soddisfatto del nostro campionato e anche in questa circostanza ho visto da parte di

M.T.

ESPOIRS PETANQUE

Italia da favola, tutti in finale!

AZZURRINI col turbo sulle corsie delle piccole bocce. Nelle qualificazioni per la finale degli europei espoirs di petanque i due team italiani, il maschile ed il femminile, hanno dato spettacolo tagliando per primi il traguardo su entrambi i fronti.

In Olanda, sui rettangoli di Nieuwegein i nostri giovani moschettieri under 22, scesi in campo con Gianluca **Rattenni**, **Diego Rizzi**, **Mattia Chiappello** e **Alessandro Basso** e guidati dal citi Gigi **Bozzano**, hanno marciato come un rullo (si lottava nell'individuale, coppia e terna) mettendo sotto Israele (3-0), il fortissimo Belgio (2-1), i padroni di casa olandesi (3-0), la Repubblica Ceca (3-0) e la Slovenia (3-0) salendo così sul podio più alto e prenotandosi per la finale continentale che si giocherà a ottobre in Germania.

Le ragazze non sono state da meno. Sui campi di Magyarszek, in Ungheria, con in panchina il citi **Laura Trova**, hanno fatto sfoggio di classe e potenza **Laura Cardo**, **Giulia Levaggi**, **Jessica Rattenni** e **Maria Losorbo**, un quartetto che non ha dato scampo all'Ungheria (2-1), al Belgio (2-1) ed alla Repubblica Ceca (3-0). Significativo il fatto che nel team azzurro giocasse anche la **Losorbo**, una fortissima atleta ma della specialità raffa, che ha avuto il battesimo contro la squadra della Repubblica Ceca dimostrando l'ecletticità della sua prestanza fisica e tecnica in una specialità molto differente da quella che normalmente pratica. Questa scelta dell'impegno di giovani atleti in differenti specialità è una grossa novità per la Federazione che ha imboccato questa strada su preciso input del presidente Rizzoli che da sempre è stato fautore della massima unità e collaborazione tra le diverse prove dello sport delle bocce.

D.H.

SERIE B RAFFA Nella 10a giornata del campionato cadetto della raffa, girone Nord, la Colata d'Oro incampa in casa della cenerentola Castelfidardo e vede così assai più lontana la promozione, a tutto vantaggio dell'Avis Montecatini, che oltre ad avere ora 4 punti in più, affronterà nella terza giornata la squadra varesina proprio sulle corsie della città terminale. Nel girone Sud la lotta sembra invece circoscritta in via definitiva alle romane Newssoft Boville ed Eretnum Bocce che non stanno perdendo un solo colpo. **La situazione. Centro Nord.** Castelfidardo SE Tecno - Colata d'Oro A.V. 1-0, Tritium Pagnoncelli - Flaminio 3-0, Montecatini Avis - Europlak Mosciano 2-0, S. Erminio HDIAS - Progetto Milano 3-0. (Montecatini 27, Colata d'Oro 23, Europlak Mosciano 15, S. Erminio e Tritium Pagnoncelli



La squadra femminile espoirs di Petanque

12, Flaminio 9, Castelfidardo e Progetto Milano 8). **Centro Sud.** Barrio Garofalo - C.B. Cagliari 1-1, I Fiori - Lav. Porto. Catrol 0-1, Eretnum Bocce - Magliese 2-0, Newssoft Boville - Gruppo Agovino 3-0 (Newssoft Boville 25, Eretnum 22, Cagliari 17, Agovino 13, Catrol 11, I Fiori 8, Garofalo e Magliese 7).

NAZIONALI RAFFA Nel Circuito Fib è stato Gianluca Formicone della Pinetina a mettere le mani sul 42° Pallino d'Oro messo in palio dalla Sambucheto di Macerata, il secondo per lui, grazie a tre combattutissime partite al ter-

Per quanto concerne invece le gare nazionali, la Val d'Enza di Reggio Emilia, promotrice del 46° Trofeo della Resistenza, è riuscita a calamitare ben 435 coppie, ripartite in due tabelloni di categoria A1-A e B-C-D. **Nel primo si sono imposti gli ascolani Santone-Ombrosi** della Montegranaro, nella seconda **Fioresi-Montorsi** della Modena Estil. Sul versante femminile è tornata alla ribalta l'iridata Germana Cantarini della Canottieri Bissolati di Cremona che nella finale del 1° Trofeo Femminile Trem dell'Osteria Grande di Bologna non ha



La formazione maschile Espoires Petanque

mine delle quali ha sconfitto di misura Giuliano **Di Nicola** (12-10) e Mirko **Savoretti** (12-11) della Virtus L'Aquila e l'outsider riminese Denis **Sabatini** (12-10) della Montegridolfo. L'altra gara del Circuito Fib valida quale Trofeo Città di Lomagna, organizzato dalla omonima società lecchese, si è risolta in un'abbuffata da parte della MP Filtri Rinascita, che oltre a piazzare ai primi due posti **Diego Paleari** e **Luca Viscusi**, si è assicurata anche il quinto e sesto con i fratelli marco e Paolo Luraghi.

dato scampo all'estense Rossana Montanini della Centese Baltur. Nel 38° Trofeo Fiorelli, storica gara nazionale juniores della Sestese di Firenze, si sono imposti il trevigiano Michael **Michieletto** della Olimpia negli allievi e il bolognese Luca Guaraldi della Sanpierina nei ragazzi.

C.B.

AUGURI!

La pagina delle bocce tornerà giovedì 11 aprile. Buona Pasqua.

SERIE A RAFFA

Formicone, il super campione che nutre i sogni della Pinetina

PRONOSTICI rispettati nella 13ª giornata del massimo campionato della raffa, anche se alcuni verdeti sono stati più severi del previsto, come nel caso della Fashion Cattel e della Ciar Colbordolo, travolte in trasferta rispettivamente dall'Aquila e dalla Pinetina, mentre Montegridolfo si è vista addirittura recapitare a domicilio un capotto da parte della MP Filtri Rinascita. La Montegranaro invece, pur vincendo, ha sofferto più del lecito contro la Cacciatori, mentre l'unico segno ics è scaturito dal derby marchigiano fra l'Ancona 2000 e La Fontespina.

ASSO NELLA MANICA Estrae da mazzo il secondo poker consecutivo, Gianluca Formicone, che sta fra l'altro dettando legge anche nella classifica generale dell'Alto Livello e che il giorno successivo avrebbe poi centrato il suo sesto Circuito Fib stagionale, ha confermato di essersi ormai integrato alla perfezione con i

nuovi compagni della Pinetina. «Evidentemente il cambiamento d'aria mi ha ridato quegli stimoli che nell'ultima stagione all'Aquila avevo in parte smarrito. Mi sto infatti impegnando al massimo per non deludere le attese dei dirigenti e dei tifosi di Ostia Lido, per i quali credo di rappresentare quella pedina in più per puntare al secondo titolo italiano dopo quello del 2003» si compiace a bocce ferme il fuoriclasse abruzzese, che come collezionista di scudetti tricolori a squadre teme ben pochi rivali, avendone già riposti in bacheca ben 6, oltre a 2 promozioni in serie A, aggiungendo che «se qualcuno aveva cominciato a dubitare sul raggiungimento del nostro obiettivo dopo i due scivoloni di metà campionato, credo proprio che io e i miei bravissimi compagni di cordata abbiamo dato la risposta giusta, reagendo alla grande dopo quelle due settimane da incubo che ave-

vano fatto vacillare ma non mettere in ginocchio la nostra squadra».

PIGLIATUTTO Difficile dargli torto, soprattutto se si considera che il suo apporto nelle ultime tre giornate è stato di ben 11 set vinti su 12 disputati e di un eloquente 6 su 6 in quelli individuali. «Anche se i nostri tifosi stanno sognando ad occhi aperti dopo una prestazione come quella offerta anche oggi pomeriggio contro la Ciar Colbordolo, li invito tuttavia a non lasciarsi andare a troppi facili entusiasmi» ammonisce «essendo le sorprese sempre dietro l'angolo, ma soprattutto in considerazione del fatto che i nostri incontri delle ultime 5 giornate non saranno certo fra i più facili, dovendo recarci in casa della Fashion Cattel e all'Aquila dopo avere ospitato quella MP Filtri che è diventata ormai un autentico spauracchio per tutti».

FOTOCOPIA Le vittorie

delle prime due insequitrici della capolista si commentano da sole, anche se ci si sarebbe aspettato qualche cosina in più dalla Fashion Cattel, fatta a brandelli da un'Aquila dagli artiglieri sempre affilati, e da una Montegridolfo che, dopo uno stucchevole 9-36 maturato prima dell'intervallo, non è più esistita, lasciando il campo nelle mani di una scatenata e impietosa MP Filtri.

TESTA ALTA La Cacciatori ha incassato la quinta sconfitta consecutiva in terra ascolana, complicandosi ulteriormente la vita, ma dando tuttavia prova di un carattere e di un orgoglio che meriterebbero miglior sorte. Dopo aver ceduto il punto della terna alla Montegranaro, essa è infatti rientrata in campo aggiudicandosi i primi 2 set di coppia, facendo poi soffrire la sua rivale fino al termine.

DERBY Botta e risposta nella prima frazione di gioco

RAFFA (13ª giornata)		
MONTAGNARO-CACCIATORI	1-0	
LA PINETINA-CIAR COLBORDOLO	3-0	
ANCONA 2000-FONTEPINA	1-1	
L'AQUILA-FASHION CATEL	3-0	
MONTAGRIDOLFO-MP FILTRI RINASCITA	0-4	
CLASSIFICA		
SOCIETA'	TOT PT	PARTITE V N P
LA PINETINA	31	10 1 2
L'AQUILA	28	9 1 3
MP FILTRI R.	26	8 2 3
MONTAGNARO	22	6 4 3
FASHION CATEL	18	5 3 5
ANCONA 2000	16	4 4 5
CIAR COLBORDOLO	13	4 1 8
MONTAGRIDOLFO	12	4 0 9
CACCIATORI	10	3 1 9
FONTEPINA	9	2 3 8

fra l'Ancona 2000 e la cenerentola maceratese Fontespina, con quest'ultima che ha prontamente ristabilito l'equilibrio dopo essere stata sconfitta in terna, grazie ad un Domenico Dari particolarmente in palla. Nella seconda tornata nulla è più cambiato.

CORRADO BREVEGLIERI

